

CENTRO STORICO » COSA CAMBIA

Sta nascendo il giardino archeologico

I primi reperti restaurati sono già stati collocati nell'area del vecchio ospedale. Entro fine anno lavoro concluso

di **Elisabetta Giorgi**

► GROSSETO

Reperti archeologici come capitelli, colonne, torchi e macine stanno ripopolando a poco a poco il centro storico. Colonizzavano le Mura grossetane, poi sono stati restaurati e - tutti impacchettati con protezioni bianche visibili dalla strada dietro al cancello - sono stati portati nel parco verde compreso tra via Saffi e via Ginori, in quello che diventerà presto un vero e proprio giardino archeologico grazie al Comune di Grosseto e alla Soprintendenza.

Entro fine anno com'è già stato annunciato, il giardino pubblico tra la sede del Polo universitario e il convento di San Francesco e che è nato con la vecchia giunta dai lavori d'abbattimento dell'ala fatiscente del vecchio ospedale sarà pronto per ospitare una ventina di reperti provenienti da Roselle e da alcune zone cittadine, rotatorie e soprattutto Mura medicee: la cosiddetta passeggiata archeologica. Nascerà qui il primo giardino archeologico della città di cui si vede la fase embrionale in queste ore e che l'attuale amministrazione, nelle sue intenzioni, vuol porre in dialogo e continuità ideale con il museo archeologico e d'arte della Maremma in piazza Baccarini.

Molti reperti oggetto di restauro provengono dagli scavi compiuti nell'800 per la costruzione di Casa Passerini a Roselle e che fecero affiorare i resti di una grande villa romana di età imperiale.

I reperti che saranno collocati nel nascente parco archeologico, dopo il restauro, sono una ventina. Nella fase attuale ne sono stati restaurati una decina. Siamo circa a metà dell'opera. Coperti da teli, popolano già il giardino in queste ore capitelli, colonne, due vasche, tre sarcofagi uno dei quali con iscrizioni, macine e torchi anticamente usati

per fare la farina. I lavori di restauro sono stati affidati con un bando di gara alla Cooperativa Atlante.

L'investimento complessivo per il progetto è di circa 30.000 euro; ad Atlante spettano il restauro, lo spostamento e la ricollocazione. Nel progetto è rientrata anche la riqualificazione di altre due statue simbolo del centro storico: la statua di Canapone in piazza Dante e il busto di Ettore Socci nella piazza omonima.

Il giardino sarà via via resistito anche dall'erba alta.

Nel giro di un paio di mesi, se tutto procede secondo le intenzioni, le operazioni di restauro dovrebbero finire con l'obiettivo - spiega il vicesindaco e assessore con delega alle Mura Luca Agresti - di riqualificare le funzioni del centro storico, in un contesto complessivo che comprende anche polo universitario e Chelliana.



“ LUCA AGRESTI
È il primo passo di un intervento complessivo con cui vogliamo riqualificare la zona interna alle Mura cittadine

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I primi reperti restaurati che sono stati collocati nel giardino dell'ex ospedale

Grosseto

Sta nascendo il giardino archeologico

Tutta l'università accorpata in via Giusti

MEGLIO AL SICURO LA TUA CASA
E LA COSA CHE ANI SONO FINITA,
SOSTIENE CIRCOLAZIONE E TESSUTO
PULIZIONE PER IL MANTENIMENTO
E LA PROTEZIONE
Tel. 0564 655028 - 499087